

URBAN COLLECTION 202627



URBAN COLLECTION 2026²⁷

Una raccolta di interventi che raccontano il modo in cui DO MORE e COLORI URBANI interpretano lo spazio pubblico attraverso colore, movimento e identità visiva. URBAN COLLECTION 2026-27 presenta una selezione di playground, superfici sportive e spazi urbani in cui il colore diventa elemento strutturale del progetto: non semplice finitura estetica, ma strumento capace di orientare lo spazio, generare percezione, creare relazione e costruire nuove identità collettive.

Design, funzione e linguaggio visivo si integrano così in un'unica esperienza urbana contemporanea. Ogni progetto nasce dal dialogo con il territorio, le comunità e le caratteristiche dello spazio, sviluppando concept creativi capaci di trasformare semplici superfici in nuovi elementi identitari.



*I colori sono frequenze:
trasformano gli spazi e il modo
in cui le persone si muovono,
guardano e vivono la città.*



N.B.: alcune immagini sono utilizzate a fini ispirazionali, educativi e analitici nell'ambito di casi studio architettonici e urbani. Tutti i diritti appartengono ai rispettivi autori.

DUE PERCORSI. UNA SOLA VISIONE.

DO MORE nasce dall'incontro tra Daniele Lucchini e Valentina Martinoli, due percorsi professionali differenti che hanno trovato una straordinaria sintonia nella visione di una nuova idea di progettazione urbana.

Daniele Lucchini porta in DO MORE oltre trent'anni di esperienza imprenditoriale maturata nel settore della comunicazione, nella gestione di aziende e nello sviluppo di progetti complessi a livello nazionale e internazionale. Una visione strategica costruita sul dialogo con il cliente, sulla capacità di trasformare le idee in processi organizzati e sulla convinzione che innovazione e metodo siano gli strumenti per creare valore.

Valentina Martinoli interpreta invece il progetto attraverso una sensibilità creativa che unisce design, comunicazione, neuroscienze e una profonda attenzione alla dimensione percettiva ed emozionale degli spazi. Il suo approccio considera ogni ambiente come un'esperienza capace di influenzare il comportamento, le relazioni e il benessere delle persone.

L'incontro tra queste due anime ha generato molto più della somma delle rispettive competenze. Ha dato origine a una visione condivisa nella quale strategia e creatività, tecnica e percezione, organizzazione e intuizione operano come un unico sistema, permettendo a DO MORE di affermarsi in tempi estremamente rapidi come realtà di riferimento nella progettazione e realizzazione di interventi di rigenerazione urbana.

Da questa stessa visione è nato successivamente COLORI URBANI, un progetto editoriale e culturale dedicato alla ricerca, alla divulgazione e alla promozione del colore come elemento strutturale dell'architettura contemporanea e dello spazio pubblico. Una piattaforma che raccoglie esperienze, best practice e contributi multidisciplinari, creando un dialogo continuo tra

amministrazioni pubbliche, progettisti, università, aziende e professionisti.

DO MORE e COLORI URBANI rappresentano oggi un ecosistema integrato nel quale progettazione, ricerca, comunicazione e realizzazione convivono all'interno di un unico modello operativo. Ogni intervento nasce dall'ascolto del contesto e si sviluppa attraverso un processo coordinato che unisce visione strategica, creatività, competenze tecniche e controllo diretto di tutte le fasi progettuali ed esecutive.

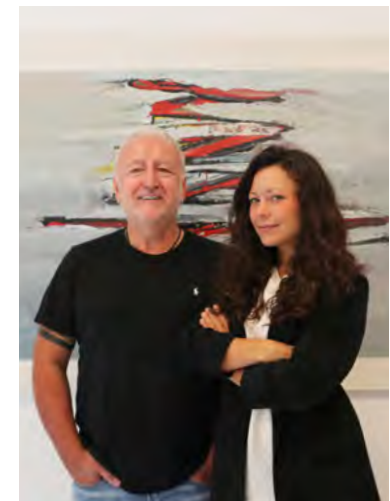
Quella che ha preso forma dall'incontro tra Daniele Lucchini e Valentina Martinoli è oggi una cultura progettuale condivisa da un team in continua crescita.

Professionisti con competenze differenti, accomunati dagli stessi valori, dallo stesso metodo di lavoro e dalla volontà di interpretare ogni progetto come un'opportunità per creare valore, qualità e nuove prospettive per i luoghi e per le persone.

Le idee prendono forma attraverso le persone.

DO MORE trasforma una visione condivisa in un'organizzazione che cresce, innova e costruisce il futuro degli spazi urbani.

Un progetto alla volta.





INDICE

DO MORE	6
COLORI URBANI	7
FLUSSI OPERATIVI	8-9
COLORI E FREQUENZE	10-11
QUARTIERE PALLOTTA - TERNI	14-15
IMPOLLINÈMESI	16-17
SCUOLA MEDIA L. DA VINCI - ORBASSANO	18-19
TACTICAL BARCELONA	20-21
QUARTIERE SAN GIOVANNI - TERNI	22-23
SALERNO ECO-MURAL	24-25
PARCO XXV APRILE - LA SPEZIA	26-27
QUARTIERE COSPEA - TERNI	30-31
TAGUIG - MANILA	32-33
QUARTIERE CAMPOMICCIOLO - TERNI	34-35
SETAPAK, KUALA LUMPUR	36-37
QUARTIERE LE GRAZIE - TERNI	38-39
PIAZZE APERTE - MILANO	40-41
QUARTIERE MATTEOTTI - TERNI	42-43
CIRCOLO SANTA CROCE - BORGOMANERO	46-47
SPORTS FIELDS ACTIVE SURFACES	48-49
PIAZZA XXV APRILE - CASALE CORTE CERRO	50-51
RAINBOW COLORED STAIRS	52-53
ISEF TORINO	54-55
THE PLATONIC SOLIDS	56-57
SCUOLA FERRERO - GENOVA	58-59
VIA NOVELLA - GENOVA	62-63
EMPTY SPACE	64-65
PARROCCHIA S. LEONARDO - PALLANZA	66-67
DOWNTOWN VANCOUVER	68-69
POLO SCOLASTICO VAL PRINO - DOLCEDO	70-71
QUARTIERE BOLZANETO - GENOVA	74-75
YELLOW IN URBAN SPACE	76-77
STADIO COMUNALE - MONTORIO AL VOMANO	78-79
RED PLANET - SHANGHAI	80-81
COMUNE DI POLLONE - BIELLA	82-83
IL PROGETTO IN MOVIMENTO	86-87
MAPEI TECHNICAL PARTNER	88-89



DO MORE sviluppa progetti di rigenerazione urbana, superfici sportive e spazi collettivi attraverso un approccio che integra tecnica, design, comunicazione e identità visiva.

Ogni intervento nasce dall'idea che il colore non rappresenti una semplice finitura estetica, ma un elemento strutturale del progetto, capace di trasformare la percezione dello spazio, orientare il movimento e generare nuove relazioni tra persone, architettura e territorio.

Playground, cortili scolastici, superfici sportive, aree ludiche e spazi pubblici vengono reinterpretati come luoghi riconoscibili, immersivi e inclusivi, progettati per creare appartenenza, aggregazione e continuità visiva con il contesto urbano e sociale in cui si inseriscono. DO MORE sviluppa concept creativi che reinterpretano natura, geometrie, memoria urbana, sport e identità territoriali, trasformando superfici tecniche in esperienze collettive contemporanee ad alto valore percettivo ed emozionale.

La componente tecnica rappresenta parte centrale del processo operativo: cicli di resinatura certificati, materiali ad alte prestazioni, tecnologie applicative evolute e partnership strategiche consentono di sviluppare interventi durevoli, performanti e coordinati su differenti superfici e contesti di utilizzo.

DO MORE interpreta ogni progetto come un sistema integrato in cui tecnica e creatività convergono per costruire spazi capaci di migliorare la qualità percepita, rafforzare l'identità dei luoghi e generare nuove forme di partecipazione collettiva.

Dallo spazio sportivo alla città, ogni superficie diventa occasione per costruire esperienze visive, relazionali e identitarie capaci di lasciare un segno riconoscibile nel tempo.

*Il colore non è solo
decorazione: è identità,
movimento e trasformazione
dello spazio.*



COLORI URBANI è un progetto editoriale, culturale e progettuale dedicato alla trasformazione dello spazio pubblico attraverso il colore, l'urbanistica tattica e il design urbano contemporaneo. Il progetto interpreta il colore non come semplice elemento decorativo, ma come linguaggio infrastrutturale capace di generare identità, orientamento, riconoscibilità e qualità percettiva.

Playground, superfici sportive, piazze, percorsi urbani e infrastrutture diventano così dispositivi visivi in grado di migliorare l'esperienza delle persone, rafforzare il senso di appartenenza e costruire nuove relazioni tra spazio pubblico, comunità e territorio.

COLORI URBANI sviluppa una visione progettuale in cui grafica, superfici, architettura e flussi urbani dialogano all'interno di un sistema integrato, dove il segno grafico accompagna il movimento, organizza lo spazio e trasforma luoghi ordinari in esperienze collettive riconoscibili e memorabili.

Il progetto si muove tra rigenerazione urbana, sport, cultura visiva e comunicazione contemporanea, con un approccio multidisciplinare che unisce progettazione tecnica, ricerca estetica e narrazione urbana.

Attraverso il colore, COLORI URBANI costruisce continuità visive, attiva relazioni emozionali e restituisce valore percettivo agli spazi della quotidianità, contribuendo a creare ambienti più leggibili, inclusivi e vitali.

Non una campagna, ma una piattaforma in continua evoluzione, pensata per dialogare con città, istituzioni, aziende e partner internazionali, sviluppando una nuova idea di spazio pubblico: più umano, riconoscibile e contemporaneo.

*I colori non decorano lo spazio:
lo trasformano
in esperienza, relazione
e percezione collettiva.*

UN'UNICA PIATTAFORMA COORDINATA.

DALL'APPROCCIO INIZIALE,
ALLA PROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE.

La qualità di un intervento non dipende esclusivamente dal progetto o dai materiali utilizzati, ma dalla capacità di governare ogni fase del processo con competenze integrate, procedure condivise e responsabilità dirette.

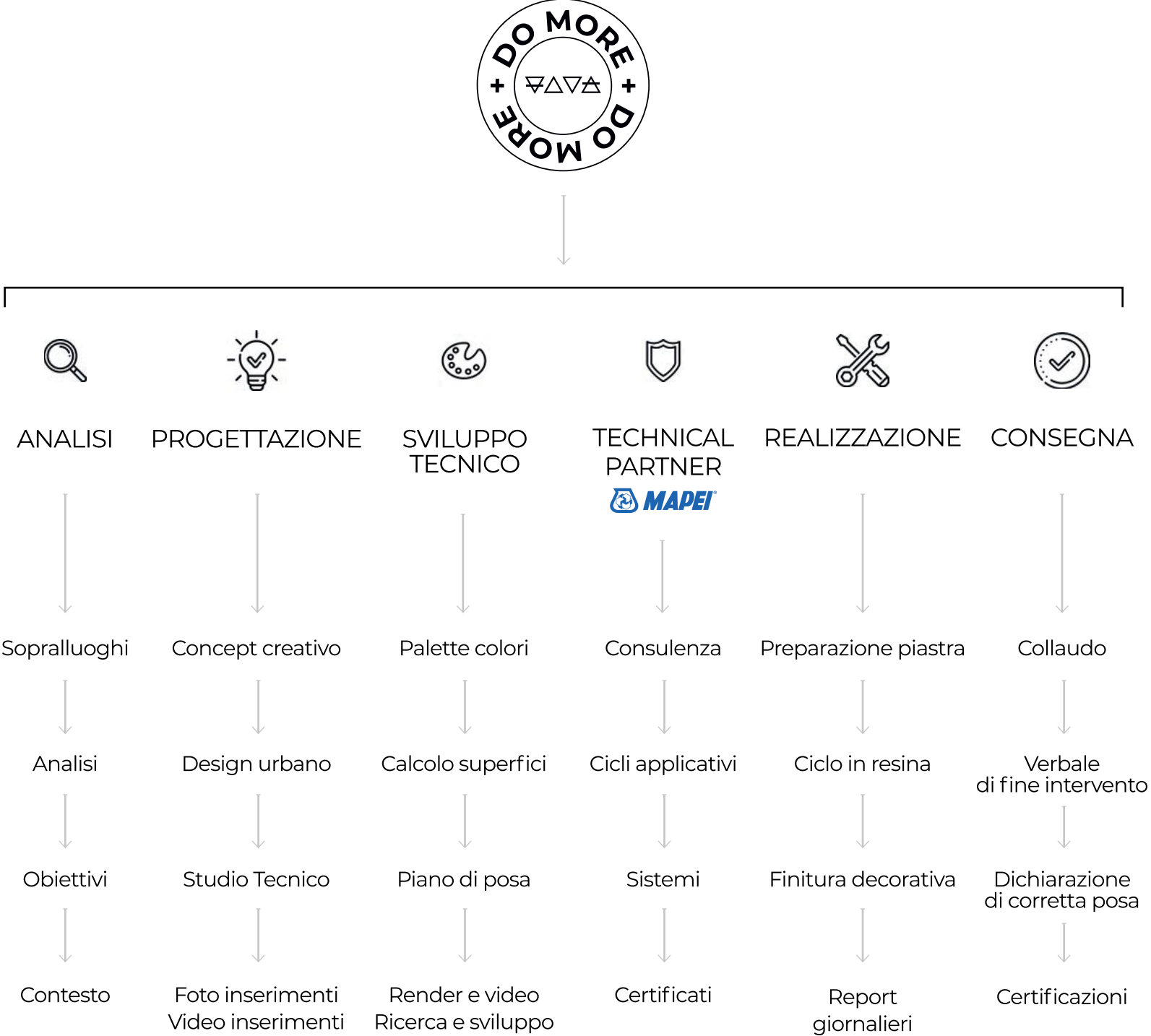
DO MORE nasce con un'impostazione organizzativa orientata alla verticalizzazione dei servizi, sviluppando internamente le principali attività che caratterizzano un intervento di rigenerazione urbana: dall'analisi preliminare alla progettazione creativa e tecnica, dallo sviluppo esecutivo alla realizzazione, fino al collaudo e alla consegna dell'opera.

Questo modello operativo consente di mantenere un controllo costante sull'intero ciclo di lavoro, garantendo coerenza tra il concept progettuale e il risultato finale, qualità esecutiva, rispetto delle tempistiche e una rendicontazione puntuale delle attività svolte. Ogni fase viene monitorata attraverso procedure definite, documentazione tecnica, report di avanzamento, verifiche qualitative e gestione delle certificazioni richieste, rispondendo agli standard operativi oggi richiesti dalla Pubblica Amministrazione e dai principali soggetti attuatori.

L'integrazione con partner tecnici di primaria importanza, come MAPEI, completa il processo progettuale mettendo a disposizione competenze specialistiche, sistemi certificati e supporto tecnico continuo, consolidando l'affidabilità dell'intervento in ogni sua componente.

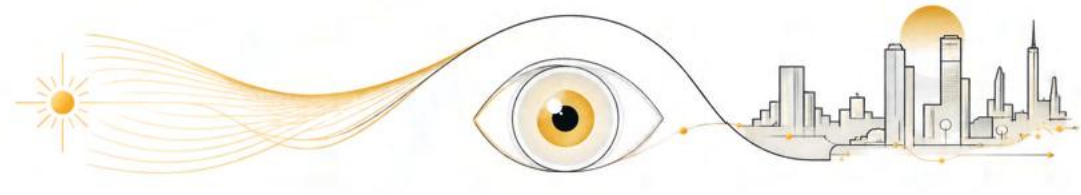
La nostra visione è quella di costruire un modello di riferimento per le nuove realizzazioni e la riqualificazione degli spazi pubblici, dove il colore diventa un elemento strutturale del progetto: uno strumento capace di generare identità, orientare le persone, valorizzare il territorio e rendere ogni intervento unico, riconoscibile e strettamente legato al contesto in cui nasce.

Un unico interlocutore, un unico processo coordinato, un unico obiettivo: trasformare idee progettuali in opere realizzate con il massimo livello di controllo, qualità e affidabilità.



PRIMA DI COMPRENDERE UN LUOGO, LO ABBIAMO GIÀ PERCEPITO.

Prima delle parole e del giudizio, il cervello ha già iniziato a leggere lo spazio. Luce, colore, contrasto e forme diventano informazioni: orientano lo sguardo, generano associazioni e contribuiscono alla sensazione che un luogo ci trasmette. Il colore non è quindi una semplice finitura. È uno degli strumenti attraverso cui facciamo esperienza dello spazio.



DALLA LUCE AL CERVELLO

Il colore ha origine nella luce visibile, composta da differenti lunghezze d'onda e frequenze. Ma la fisica è soltanto l'inizio.

Quando la luce raggiunge la retina viene trasformata in segnali elettrici che il cervello interpreta. Vedere non significa registrare passivamente la realtà, ma costruirla una rappresentazione.

Le ricerche del neuroscienziato Semir Zeki, pioniere nello studio della visione cromatica, hanno contribuito a dimostrare il ruolo centrale del cervello nell'elaborazione del colore.

Ciò che vediamo nasce dalla relazione tra luce, cervello e contesto.

PROGETTARE IL COLORE SIGNIFICA PROGETTARE UNA RELAZIONE

Luminosità, saturazione, contrasto e combinazioni cromatiche possono orientare l'attenzione, costruire gerarchie visive, favorire la riconoscibilità e modificare la percezione di uno spazio.

Una superficie può quindi fare molto più che essere colorata: può guidare, distinguere, attrarre, orientare e trasformare.

È qui che la riqualificazione supera l'estetica: non cambia soltanto ciò che un luogo mostra, ma il modo in cui viene percepito e vissuto.

Per COLORI URBANI e DO MORE, il colore diventa così materia progettuale: una relazione tra luce, superficie, ambiente e persona.

Non una finitura, ma uno strumento per progettare l'esperienza dello spazio.

*For the rays, to speak properly,
are not coloured.*

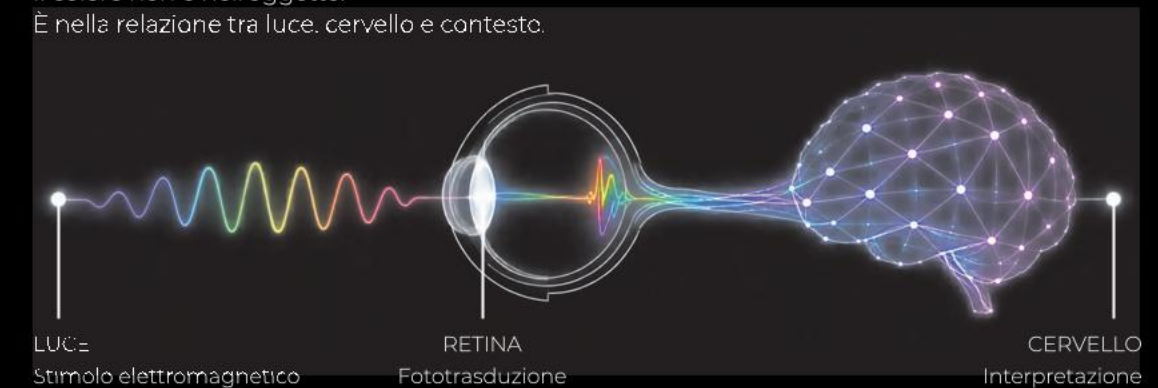
Isaac Newton, Opticks, 1704

IL COLORE È UN SEGNALE. IL CERVELLO UNA RETE.

La luce viene catturata dalla retina, convertita in impulsi elettrici e interpretata da miliardi di connessioni.

Il colore non è nell'oggetto.

È nella relazione tra luce, cervello e contesto.



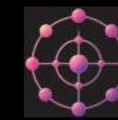
PERCEZIONE

Il colore guida lo sguardo. Definisce il punto focale, separa, connette, rivela priorità visive.



ATTENZIONE

Colori, contrasti e saturazioni attivano i circuiti selettivi. Catturano, trattengono, indirizzano l'intenzione.



MEMORIA

Il colore codifica e consolida i ricordi. Ambienti coerenti rafforzano l'identità e la riconoscibilità dei luoghi.



EMOZIONE

Ogni tonalità modula il tono emotivo di uno spazio. Influenza il benessere, le scelte, le relazioni.

Cambia il colore di uno spazio
e cambia lo stato mentale
di chi lo abita.

Colore e neuroscienze
un dialogo continuo





TERNI (TR)

45.005548, 7.532856

SUPERFICIE
1000 m²

QUARTIERE PALLOTTA TERNI

FORME, COLORI E RELAZIONI SI INTRECCIANO IN UNO SPAZIO CHE TRASFORMA IL GIOCO IN ENERGIA COLLETTIVA.

CONCEPT

Il playground Pallotta nasce all'interno del progetto Giocare Rigenera, percorso di rigenerazione urbana che interpreta lo sport come occasione di incontro, partecipazione e costruzione di identità collettiva. Il concept si ispira al linguaggio del puzzle, simbolo universale di connessione, relazione e costruzione condivisa.

Forme e campiture cromatiche si incastrano tra loro generando una composizione dinamica, riconoscibile e in continua interazione con lo spazio di gioco.

Ogni elemento mantiene la propria individualità ma contribuisce alla creazione di un sistema unitario, metafora visiva di una comunità composta da differenze che trovano equilibrio attraverso la relazione e la partecipazione reciproca.

Il playground diventa così uno spazio aperto e inclusivo, dove il gioco si trasforma in esperienza urbana, stimolo visivo e nuovo punto di aggregazione per il quartiere.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



UNIONE
Connessione,
relazione,
comunità.



COLORE
Energia,
identità,
vitalità.



PUZZLE
Incastro,
modularità,
composizione.

*La diversità è l'unica cosa
che tutti noi abbiamo
veramente in comune.*

Winston Churchill



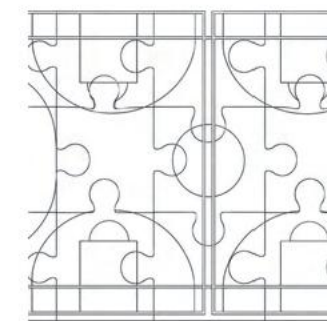
CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
White Base Coat



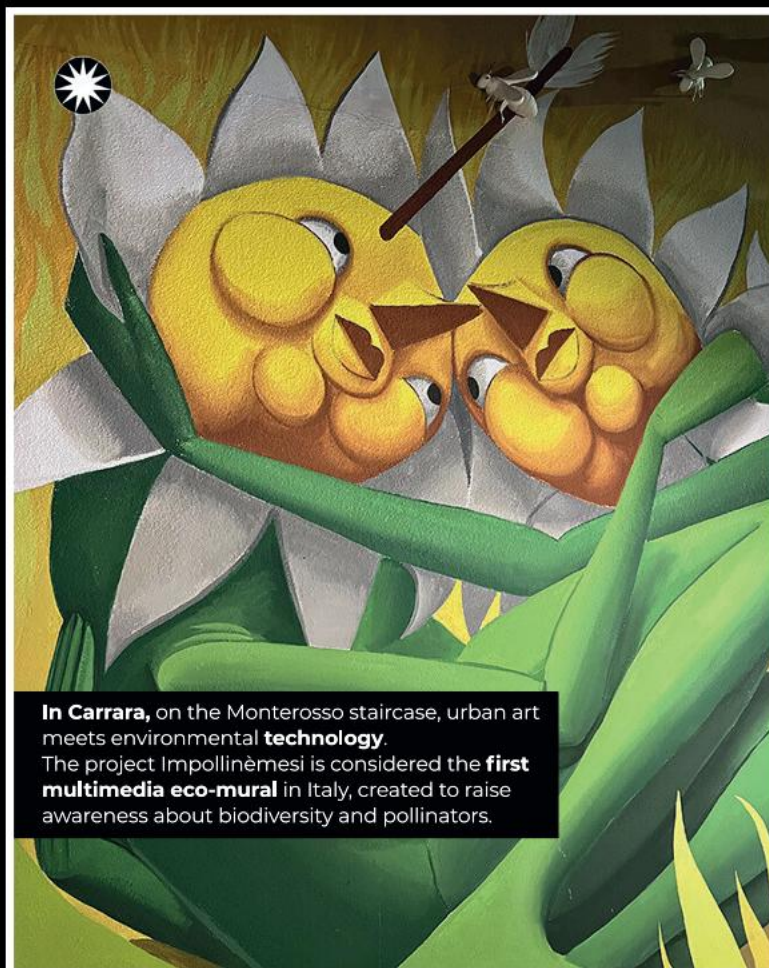
FINITURA
Racla
Rullo



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



The surface works like a **natural air purifier**, reducing pollutants such as nitrogen oxides and absorbing several kilograms of **CO₂** over time. This technology transforms urban walls into active environmental infrastructure.



The mural is painted with Airlite, a **special photocatalytic paint** capable of breaking down pollutants in the air when exposed to light. Through a natural chemical reaction, the surface **helps reduce harmful** substances, turning the wall into an active tool for improving **urban air quality**.



The project was created by street artist Zed1, with sculptural elements by **Silvia Scaringella** and sound design by **Alessio Mosti**.

The artwork celebrates bees and pollination, essential processes for the survival of ecosystems.

Through art, **technology** and storytelling, the mural invites citizens to reflect on the fragile balance between urban life and **biodiversity**. It transforms a public wall into a visual narrative that highlights the essential role of pollinators within our **ecosystems**.



The environmental message is communicated through **different languages**: image, material and sound. By connecting these elements, the project makes biodiversity and **air quality more accessible**, visible and emotionally engaging for citizens.



Impollinèmesi it combines painting, sculptural elements and sound design to create a **multimedia experience** within public space. This layered approach expands the role of **urban art**, turning the wall into a narrative



ORBASSANO (TO)

45.005548, 7.532856

SUPERFICIE
423 m²

SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI ORBASSANO

MOVIMENTO MODULARE: UN PLAYGROUND CHE TRASFORMA IL MOVIMENTO IN LINGUAGGIO VISIVO ATTRAVERSO GEOMETRIA, RITMO E COLORE.

CONCEPT

Il progetto reinterpreta in chiave contemporanea il linguaggio visivo del Bauhaus, prendendo ispirazione dal celebre running man del manifesto del 1919 e trasformandolo in una composizione astratta e immersiva. La figura originaria non viene riprodotta direttamente, ma scomposta in volumi geometrici, linee vettoriali e traiettorie dinamiche che attraversano il campo suggerendo velocità, direzione ed energia. Il movimento diventa così elemento grafico e struttura compositiva dello spazio. Il playground si configura come una superficie in cui grafica, architettura e sport si fondono in un'unica identità visiva contemporanea. Campiture cromatiche nette, geometrie modulari e linee organiche costruiscono un paesaggio urbano capace di evocare ritmo, stratificazione e relazione tra corpo e spazio. Inserito all'interno di un contesto scolastico, il playground assume anche una forte valenza educativa e formativa. La decorazione, coerentemente con il concept progettuale, diventa uno strumento capace di trasmettere nel tempo valori legati alla creatività, alla partecipazione, alla relazione e alla costruzione dell'identità collettiva. Lo spazio di gioco non viene quindi percepito soltanto come area sportiva, ma come parte integrante dell'esperienza scolastica: un elemento visivo riconoscibile che accompagnerà gli studenti negli anni, contribuendo a consolidare il senso di appartenenza e il legame emotivo con l'istituto frequentato. L'intervento trasforma così il campo da gioco in un'esperienza immersiva e collettiva, dove il movimento non è soltanto azione fisica ma linguaggio condiviso, capace di generare relazione, percezione e identità urbana.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



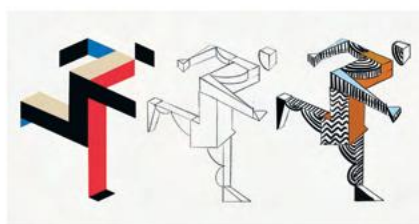
GEOMETRIA
Forme primarie,
equilibrio,
costruzione.



FIGURA
Scomposizione,
corpo,
movimento.



PALLA
Cerchio,
energia,
gioco.



RUNNING MAN
Energia,
direzione,
ritmo,
trasformazione.

Arte e tecnica
una nuova unità.

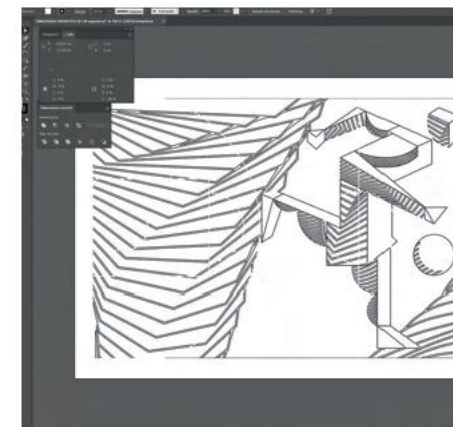
Walter Gropius



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO





Traffic evaporation is the phenomenon where traffic volumes decrease on streets following lane reductions and do not simply reappear elsewhere.



Contrary to the idea that reducing road space merely displaces traffic, evidence from Eixample shows that people **often change their travel** behavior, either by shifting modes, suppressing trips, or rethinking routes.



These results indicate that the **significant traffic reduction** on intervention streets did not lead to an equivalent increase elsewhere, providing clear evidence of traffic evaporation. Traffic on intervention streets also recovered more slowly to pre-pandemic levels, **supporting** street redesign policies that favor pedestrians and cyclists.

traffic dropped by 24% compared to before and **14.8% more** than on streets without interventions.

Streets a bit further away saw a small decrease of **0.4%**, confirming that most of the **reduced traffic truly evaporated**.



The Eixample interventions show that **reducing road capacity** did not simply move traffic to nearby streets. After the lane reductions, traffic on redesigned streets dropped by 24%, while streets further away recorded only a minimal decrease of 0.4%.



This gap suggests that part of the traffic disappeared **from the system instead of being displaced**. People changed routes, shifted transport modes or avoided unnecessary trips, confirming that street design can influence mobility behavior.



TERNI (TR)

42.548340, 12.659497

SUPERFICIE
1000 m²

QUARTIERE SAN GIOVANNI TERNI

IL SIMBOLO DELLA CITTÀ ATTRAVERSA LO SPAZIO TRASFORMANDO IL PLAYGROUND IN UN SEGNO DI ENERGIA, MOVIMENTO E APPARTENENZA.

CONCEPT

Il playground di San Giovanni nasce all'interno del progetto "Giocare Rigenere", percorso di rigenerazione urbana che interpreta lo sport come esperienza collettiva, identità visiva e strumento di relazione sociale. Il concept prende forma dal drago, simbolo storico della città di Terni, reinterpretato come una figura fluida e dinamica che attraversa lo spazio di gioco tra traiettorie, geometrie e campiture cromatiche vibranti.

Il segno grafico si sviluppa come un flusso continuo capace di unire movimento, energia e senso di appartenenza, trasformando il playground in un nuovo landmark urbano per il quartiere: uno spazio riconoscibile, identitario e fortemente contemporaneo.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



FIAMMA
Intensità,
energia,
vitalità.



CORONA
Simbolo,
carattere,
potere.



TRAJETTORIA
Linee,
andamenti curvi,
flusso continuo.



DRAGO
Identità,
forza,
appartenenza.

*Thyrus et amnis dederunt signa
Teramnīs.*

Dallo stemma civico di Terni



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Color



FINITURA
Racla
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



In Salerno, on Iannicelli Street, a mural **transforms an urban** facade into an active environmental surface. "Green Revolutions", created by McNenya & Giuseppe De Martino, is part of the Aria a Colori initiative, combining urban art and environmental innovation.



The mural is **painted with photocatalytic** coatings capable of breaking down air pollutants such as NOx.

Activated by light, the surface contributes to improving air quality



The intervention redefines the **role of urban surfaces**. A wall is no longer passive, but becomes part of the environmental system, **interacting with the city**.



The mural depicts a human figure interacting with natural elements, creating a visual narrative centered on regeneration and coexistence. **Plants, organic forms and dynamic shapes suggest a balance between human activity and the natural environment.**

The composition is not static: it represents transformation, growth and the possibility of a different **relationship with the city**. Art can go beyond representation. It can transform space, improve environmental conditions and reshape how we relate to the city.



This process allows the wall to contribute to **air quality improvement over time**. The facade becomes an active environmental layer, reducing pollutants while communicating a message of regeneration and **urban responsibility**.



The mural is not only a visual intervention. Through **photocatalytic coatings**, the painted surface reacts with light and helps break down air pollutants such as NOx, one of the main emissions produced by urban traffic.



LA SPEZIA (SP)
44.102321, 9.821213



SUPERFICIE
290 m²

PARCO XXV APRILE LA SPEZIA

GEOGRAFIE DEL MARE: ONDE, GABBIANI E ARCHITETTURE LOCALI SI INTRECCIANO IN UN NUOVO PAESAGGIO DI GIOCO ISPIRATO ALL'IDENTITÀ DELLA CITTÀ.

CONCEPT

Il progetto del playground 3x3 di La Spezia nasce dall'analisi del contesto urbano e dalla volontà di realizzare un intervento capace di dialogare profondamente con il territorio, la sua memoria visiva e il paesaggio che lo caratterizza.

Il design sviluppa un segno fluido ispirato al mare, al movimento delle onde e alle traiettorie dei gabbiani che abitano il parco, trasformando il campo da gioco in una composizione dinamica, immersiva e immediatamente riconoscibile.

Le geometrie richiamano inoltre le architetture e le tipiche casette della città, reinterpretate attraverso un linguaggio grafico essenziale e contemporaneo, capace di fondere elementi urbani e naturali in un'unica identità visiva.

Attraverso questo intervento, l'Amministrazione Comunale di La Spezia esprime la volontà di promuovere opere pubbliche ad alto contenuto identitario, capaci di distinguersi per unicità progettuale e forte legame con il territorio rappresentato. Il playground diventa così non solo spazio sportivo, ma anche strumento culturale e simbolico attraverso cui raccontare la città e rafforzarne il senso di appartenenza collettiva. Uno spazio che unisce paesaggio, movimento e memoria urbana in una nuova esperienza pubblica e condivisa.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



MARE
Flusso,
profondità,
orizzonte.



SALVAGENTE
Protezione,
cura,
comunità.



MONTAGNA
Radicamento,
territorio,
presenza.



Libertà,
movimento,
appartenenza.



Memoria,
paesaggio,
identità.

Di fronte al mare la felicità
è un'idea semplice.

Jean-Claude Izzo



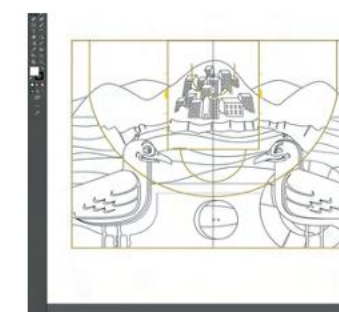
CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Color



FINITURA
Racla
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
24 h



CAM
Certificazione
disponibile



VIDEO





TERNI (TR)

42.550539, 12.633340

SUPERFICIE
1000 m²

QUARTIERE COSPEA TERNI

GEOMETRIE IN MOVIMENTO: GEOMETRIE, ORIGAMI E TRAIETTORIE URBANE TRASFORMANO LO SPAZIO IN ENERGIA, RITMO E IDENTITÀ COLLETTIVA

CONCEPT

La riqualificazione del playground Cospea nasce all'interno del progetto Giocare Rigenera, percorso di rigenerazione urbana che interpreta lo sport come occasione di incontro, appartenenza e nuova vitalità per il quartiere.

L'arena multisport sviluppa un design ispirato al linguaggio degli origami, dove pieghe, linee e geometrie vengono reinterpretate su larga scala trasformando la superficie sportiva in una composizione dinamica e contemporanea. Il concept richiama le logiche di precisione, tecnica e concentrazione proprie dell'antica arte della piegatura, traducendole in traiettorie visive capaci di accompagnare il movimento e la percezione dello spazio.

La pista skate utilizza invece un linguaggio grafico più essenziale e diretto: il segno bianco si trasforma in flusso, ritmo e traiettoria urbana, enfatizzando velocità, direzione e continuità del gesto sportivo.

Le differenti aree dialogano attraverso un'identità visiva coordinata, capace di integrare discipline, funzioni e modalità di utilizzo differenti all'interno di un unico paesaggio urbano contemporaneo.

Uno spazio che unisce energia collettiva, movimento e aggregazione sociale, trasformando il playground in un nuovo punto di riferimento identitario per la comunità e per il quartiere.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



FIGURA
Libertà,
leggerezza,
movimento.



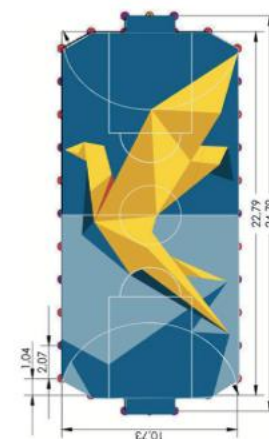
PIEGA
Trasformazione,
precisione,
volume.



TRACCIATO
Percorso,
velocità,
flusso.



Trasformazione,
precisione,
leggerezza,
identità.



La possibilità di creare
dalla carta è infinita.

Akira Yoshizawa



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Base Color



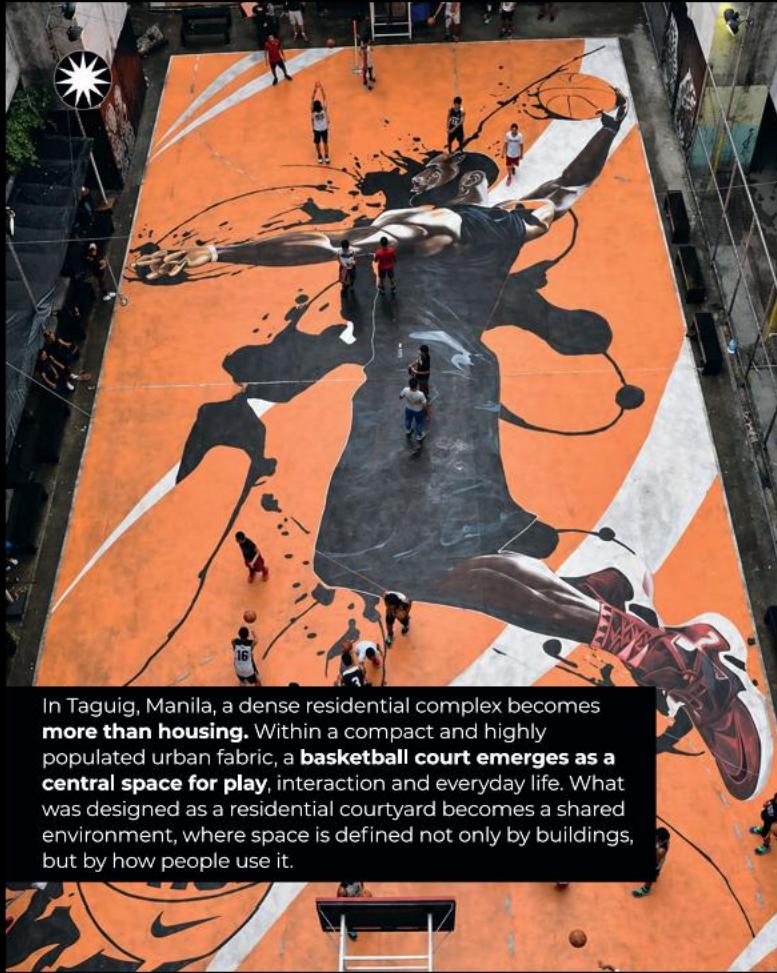
FINITURA
Racila
Rullo



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



In Taguig, Manila, a dense residential complex becomes **more than housing**. Within a compact and highly populated urban fabric, a **basketball court emerges as a central space for play**, interaction and everyday life. What was designed as a residential courtyard becomes a shared environment, where space is defined not only by buildings, but by how people use it.



Color and geometry **redefine the ground**. Bold patterns create a strong visual identity within a highly compact urban fabric, making the court immediately recognizable. The surface is not neutral. It organizes space, guides movement and transforms perception.

In Taguig, Manila, a dense residential complex becomes an unexpected urban playground. The tenement, originally designed as housing, hosts a basketball court that acts as the **social core of the community**.



In 2015, **LeBron James** visited the court as part of the **Nike Rise program**. He interacted with local kids, watched them play and left a physical mark on the space.

The playground becomes part of daily life. **It supports sport**, interaction and a shared sense of identity within a dense urban environment.

Design does not always create new space. Sometimes, it reveals the potential of what already exists.



The basketball court gives the community a recognizable and accessible place. Here, movement is not **only sport: it becomes part of collective life**.

Beyond its visual identity, the court works as a **social infrastructure**. In a dense residential context, it creates a shared ground for play, meeting and everyday interaction.





TERNI (TR)

42.553161, 12.668506

SUPERFICIE
1000 m²

QUARTIERE CAMPOMICCIOLO TERNI

UN PAESAGGIO ISPIRATO AL MONDO DEI VIDEOGIOCHI DOVE PERCEZIONE, GIOCO E IMMAGINAZIONE TRASFORMANO LO SPAZIO IN ESPERIENZA.

CONCEPT

Il playground di Campomicciolo nasce all'interno del progetto "Giocare Rigenera", percorso di rigenerazione urbana che interpreta lo spazio pubblico come luogo inclusivo, partecipativo e collettivo.

Il concept sviluppa un grande labirinto urbano ispirato all'estetica e alle dinamiche del linguaggio videoludico: percorsi, chiavi, cuori e simboli grafici diventano elementi narrativi che invitano all'esplorazione e alla scoperta.

Le strutture del labirinto prendono forma attraverso effetti anamorfici e illusioni ottiche che modificano la percezione dello spazio in base al movimento e al punto di osservazione, generando una relazione continua tra corpo, gioco e ambiente.

L'anamorfosi diventa così anche uno strumento di inclusività: il labirinto perde il concetto tradizionale di barriera fisica e trasforma i limiti in percezioni visive, abbattendo simbolicamente le separazioni architettoniche e rendendo lo spazio accessibile, leggibile e fruibile da tutti.

Il risultato è un'esperienza immersiva che unisce immaginazione, interazione e percezione visiva, trasformando il playground in un nuovo dispositivo urbano aperto a tutte le generazioni.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



PERCORSO

Direzione,
orientamento,
scoperta.



DADI

Gioco,
casualità,
scelta.



ICONE NARRATIVE

Simboli,
dettagli,
immaginario.



LABIRINTO

Percorso,
orientamento,
scoperta.

Ogni gioco è un modo
di esplorare il mondo.

Do More



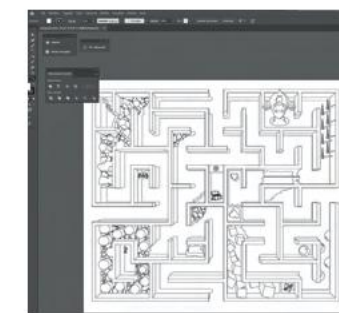
CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



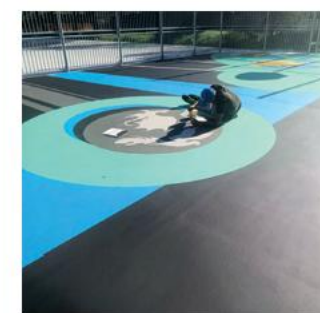
Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Color



FINITURA
Racla
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



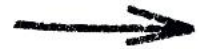
CAM
Certificazione
disponibile



A SAFER, MORE INCLUSIVE SCHOOL STREET

Making Danau Kota School Streets Safer by Design

Setapak, Kuala Lumpur



A SAFER, MORE INCLUSIVE SCHOOL STREET



At **SK Danau Kota 2 in Setapak**, Kuala Lumpur, the streets around the school were redesigned to protect students and families. **Before the project**, sidewalks were narrow, crossings were unsafe, and vehicles often sped through the area at around **40 km/h, putting children at risk.**

2



The design process started by **talking** with students, parents, teachers and the community to understand what they **needed**.

Quick trial measures showed immediate improvements, and the city then moved forward with **permanent** upgrades to make these safer spaces last.

3



A SAFER, MORE INCLUSIVE SCHOOL STREET



Key design changes included widening sidewalks, creating a safe waiting plaza for children, installing raised crossings and narrowing traffic lanes. These measures reduced average vehicle speeds from around **40 km/h to 23 km/h, cutting speeds by about 41%.**

4



TERNI (TR)

42.548340, 12.659497

SUPERFICIE
1000 m²

QUARTIERE LE GRAZIE TERNI

*DUE FIGURE SPECULARI SI INCONTRANO NELLO SPAZIO DI GIOCO
TRASFORMANDO LA SFIDA IN MOVIMENTO, RELAZIONE E IDENTITÀ CONDIVISA.*

CONCEPT

Il playground Le Grazie nasce all'interno del progetto "Giocare Rigenera", percorso di rigenerazione urbana che interpreta lo sport come esperienza collettiva, linguaggio visivo e strumento di appartenenza sociale.

Il concept artistico prende ispirazione dall'iconografia del re rosso e del re nero, figure speculari della stessa carta da gioco che attraversano il campo in una composizione dinamica e continua.

La scelta del "re" richiama inoltre l'identità storica del quartiere, da cui nasce il gruppo di tifosi della Ternana conosciuto come King, rafforzando il legame tra spazio urbano, memoria collettiva e appartenenza territoriale.

Le due figure diventano simbolo di confronto, equilibrio e dualità complementare, trasformando la superficie sportiva in una narrazione visiva ad alto impatto identitario.

Calcio e basket, discipline differenti ma complementari, convivono all'interno dello stesso spazio come metafora di incontro e condivisione, generando un ambiente aperto alla contaminazione tra linguaggi, persone ed esperienze.

Il playground si trasforma così in un nuovo landmark urbano, dove il gioco diventa elemento culturale, relazione collettiva e segno riconoscibile per il quartiere.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



FIGURE
Personaggi,
simbolo,
identità.



DUALITÀ
Opposti,
equilibrio,
confronto.



SEMI
Picche,
quadri,
riconoscibilità.



Azione,
squadra,
velocità.



Elevazione,
precisione,
competizione.

*L'uomo è veramente uomo
soltanto quando gioca.*

Friedrich Schiller



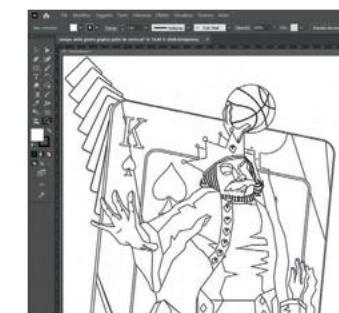
CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Color



FINITURA
Racila
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



APRIL | CITY OF THE MONTH

URBAN TACTICS AROUND THE WORLD

Piazze Aperte — Milan, Italy



In Milan, many streets and intersections were designed primarily for traffic, leaving little space for people. **Piazze Aperte** was created to rethink these spaces as part of everyday urban life.



APRIL | CITY OF THE MONTH

The tactical intervention

Through temporary and low-cost actions, streets and crossroads were transformed into pedestrian-friendly public spaces.

Paint, urban graphics and simple furniture allowed the city to test new spatial configurations.



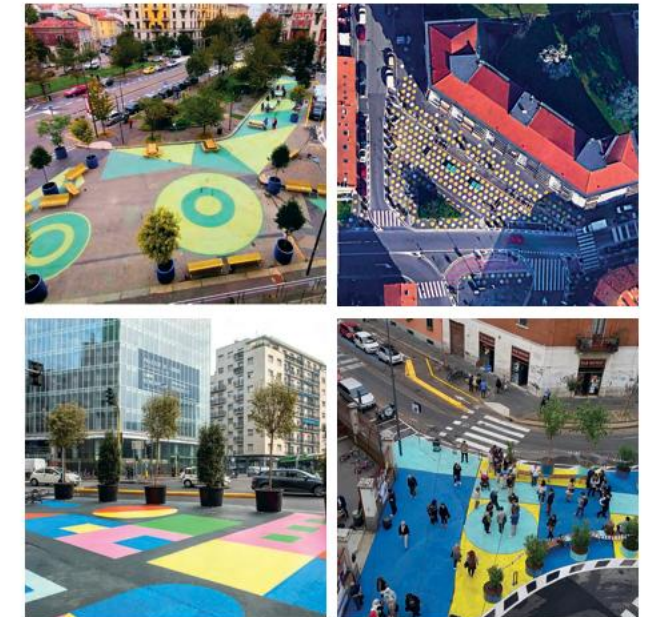
APRIL | CITY OF THE MONTH

The intervention **reallocated** road space through surface treatment and horizontal graphics, redefining traffic lanes, pedestrian areas and buffer zones.

High-durability paint systems and modular urban elements allowed rapid implementation and performance testing before permanent construction.



APRIL | CITY OF THE MONTH



Through color, graphics and temporary actions, the city tested **new urban models** many of which became permanent proving that tactical urbanism can **drive long-term change**.



TERNI (TR)

42.548340, 12.659497

SUPERFICIE
1000 m²

QUARTIERE MATTEOTTI TERNI

COSTRUIRE COMUNITÀ: UN PAESAGGIO DI MODULI E CONNESSIONI ISPIRATO ALL'ARCHITETTURA PARTECIPATA DEL QUARTIERE E ALLA FORZA DELLE RELAZIONI COLLETTIVE.

CONCEPT

Il playground di Matteotti nasce all'interno del progetto "Giocare Rigenera", percorso di rigenerazione urbana che interpreta lo spazio pubblico come esperienza condivisa, identità sociale e luogo di relazione. Il concept prende ispirazione dal Villaggio Matteotti, esempio emblematico di urbanistica partecipata del dopoguerra progettato da Giancarlo De Carlo, fondato su relazioni comunitarie, percorsi collettivi e integrazione tra abitazione e spazio pubblico. Centrale nel progetto originale era il principio di modularità degli spazi residenziali, pensati come sistemi flessibili, aggregabili e capaci di adattarsi alle esigenze delle persone nel tempo.

Questa visione viene reinterpretata attraverso un linguaggio grafico ispirato ai mattoncini da costruzione, trasformando il playground in un grande paesaggio geometrico composto da moduli, incastri e volumi tridimensionali. La logica costruttiva del gioco richiama simbolicamente la modularità architettonica del quartiere, dove ogni elemento contribuisce alla costruzione di un sistema collettivo più ampio.

Le mani presenti nel campo diventano simbolo di sostegno reciproco, partecipazione e collaborazione, valori che hanno reso il Villaggio Matteotti un riferimento culturale e sociale nel panorama dell'architettura italiana.

Il playground si trasforma così in uno spazio che unisce memoria urbana, gioco e costruzione condivisa, dando forma a una nuova esperienza pubblica aperta, inclusiva e identitaria.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



COSTRUZIONE
Sistema,
assemblaggio,
crescita collettiva.



MODULO
Ripetizione,
ordine,
composizione.



GESTO
Collaborazione,
sostegno reciproco,
partecipazione



Gioco,
Incastro,
memoria architettonica.

*La città non è fatta solo di case,
ma anche di persone.*

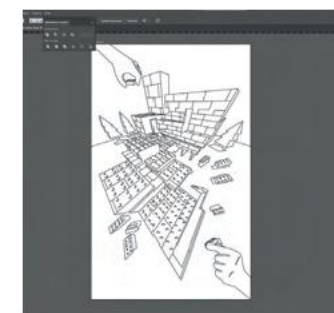
Giancarlo De Carlo



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Line



FINITURA
Racla
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA





VIDEO



BORGOMANERO (NO)
45.700516, 8.460941



SUPERFICIE
750 m²

CIRCOLO SANTA CROCE BORGOMANERO

COLORE, MOVIMENTO E INCLUSIONE TRASFORMANO LO SPAZIO PUBBLICO IN UNA NUOVA ESPERIENZA CONDIVISA.

CONCEPT

Il progetto del playground di Borgomanero nasce dalla volontà di trasformare lo spazio pubblico in un luogo aperto, inclusivo e riconoscibile attraverso il colore, il movimento e il design urbano contemporaneo. Il playground polivalente integra calcio e basket in una composizione dinamica fatta di forme fluide, geometrie e superfici vibranti che dialogano con il movimento e con le esigenze funzionali dello spazio, generando un ambiente visivamente immersivo e accessibile alla comunità.

L'intervento rientra nel programma internazionale Colorful Communities® di PPG, dove il colore diventa strumento di relazione, cura e rigenerazione urbana, capace di migliorare la percezione degli spazi pubblici e rafforzare il senso di appartenenza collettiva.

Il progetto decorativo è stato sviluppato coordinando le scelte cromatiche e compositive con le altre opere presenti nella location, integrandosi nel più ampio piano di riqualificazione promosso dall'Amministrazione Comunale di Borgomanero. Il playground dialoga così con il contesto circostante, contribuendo alla costruzione di un'identità visiva coerente, riconoscibile e condivisa.

Uno spazio che unisce gioco, energia e partecipazione in una nuova esperienza collettiva pensata per tutte le generazioni.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



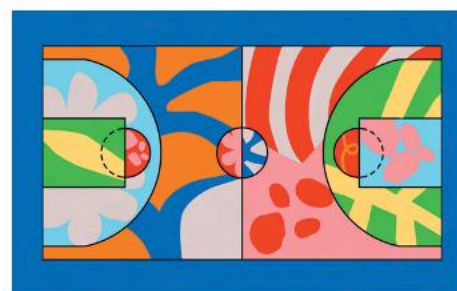
FLUSSO
Movimento,
pluralità,
connessione.



NATURA
Armonia,
rigenerazione,
equilibrio.



FORME
Organicità,
trasformazione,
coesistenza



**TOGETHER,
WE FLOW**
Energia,
orientamento,
crescita.



**ECHOES
OF NATURE**
Forma,
colore,
armonia.



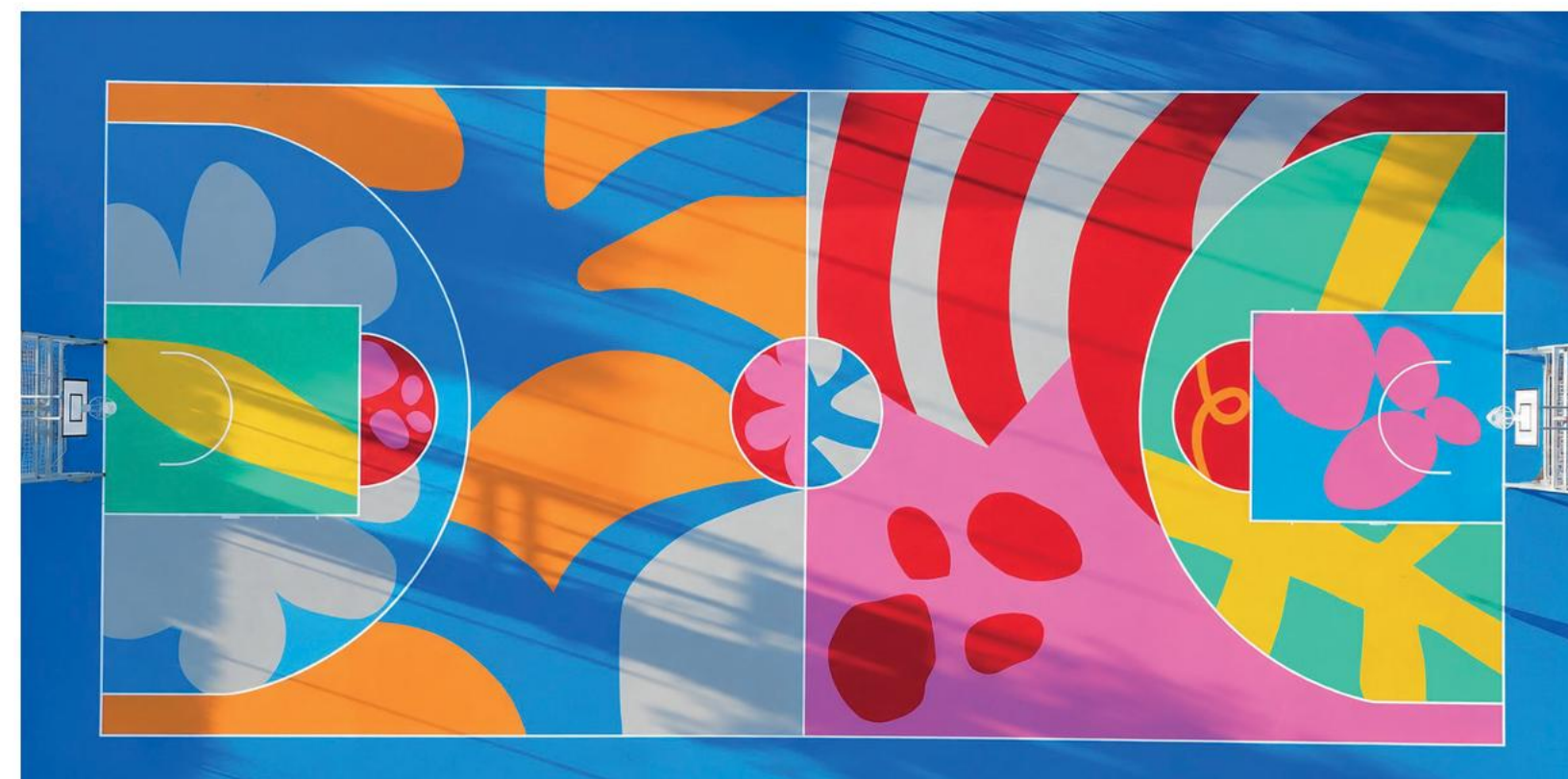
**THE FUTURE
WE BUILD**
Percorso,
trasformazione,
movimento.



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



**COLORI
URBANI**



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO





SPORTS FIELDS WITHOUT BUILDINGS

SPORTS FIELDS WITHOUT BUILDINGS

How existing surfaces can become active
spaces for movement



SPORTS FIELDS WITHOUT BUILDINGS



A sports space does not always need a new building, a dedicated gym or a formal court.

In many schools, playgrounds and dense urban areas, the available surface already exists. What changes is how that surface is designed, marked and interpreted.

2



Lines, grids, circles, targets and color fields can define rules, boundaries and possible activities.

The ground becomes a readable system that helps people understand where to move, where to stop and how to play.

A field can emerge directly from the surface.

3



SPORTS FIELDS WITHOUT BUILDINGS



This approach creates flexible spaces that can support different uses throughout the day.

The same area can host coordination games, ball activities, running exercises, group challenges or free play. Design expands the possibilities of a place without changing its structure.

4



CASALE
CORTE CERRO (VB)

45.917267, 8.414680



SUPERFICIE
100 m²

PIAZZA XXV APRILE CASALE CORTE CERRO

IL SIMBOLO STORICO DEL TERRITORIO SI TRASFORMA IN UN NUOVO PAESAGGIO URBANO TRA MEMORIA, GIOCO E IDENTITÀ COLLETTIVA.

CONCEPT

Il progetto del playground di Casale Corte Cerro nasce dalla reinterpretazione contemporanea del simbolo storico del Comune, trasformato in un linguaggio visivo dinamico e immersivo capace di dialogare con sport, spazio pubblico e memoria territoriale.

Il drago avvolge la torre in una composizione che attraversa il campo tra geometrie, colori e traiettorie di movimento, generando un segno grafico riconoscibile e fortemente identitario. La coda del drago si trasforma nel gioco della campana, dove ogni numero rappresenta simbolicamente un salto, un passaggio e un'esperienza di crescita personale e collettiva.

Il design reinterpreta gli elementi del logo originale attraverso un linguaggio essenziale e contemporaneo, capace di rafforzare il legame tra la comunità e il proprio patrimonio simbolico.

L'intervento assume inoltre un forte valore sociale e urbano: la riqualificazione dell'area, precedentemente utilizzata come balera outdoor e interessata da una condizione di progressivo degrado, restituisce oggi uno spazio vivo, attrattivo e sicuro, pensato per essere vissuto soprattutto dalle nuove generazioni.

Il playground diventa così un nuovo punto di aggregazione per la comunità, dove gioco, appartenenza e memoria si intrecciano in una rinnovata esperienza collettiva.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



DRAGO
Memoria,
presidio,
radicamento.



NUMERI
Gioco,
ritmo,
apprendimento



PAESAGGIO
Territorio,
contesto,
appartenenza.



TORRE
Identità,
forza,
appartenenza.

*I luoghi sono storie che
continuano a parlare.*

Italo Calvino



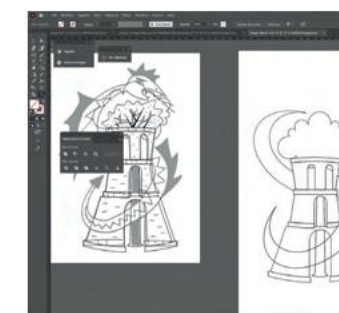
CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Urban



PRODOTTO
Mapecoat
TNS Urban



FINITURA
Racila
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



MAY | CITY OF THE MONTH

URBAN TACTICS AROUND THE WORLD

Rainbow Colored Stairs — Wuppertal, Germany



In Wuppertal, a series of public staircases were transformed into **progressive rainbow** steps by artist Horst Glaesker in 2012. The intervention brought color and identity to **functional vertical infrastructure**.



MAY | CITY OF THE MONTH

The intervention

Without altering the structure, the artist repainted each tread with a sequence of **vivid colors** forming a gradient.

Simple color application **generated a strong spatial narrative** and visual continuity, turning ordinary stairs into a destination.



MAY | CITY OF THE MONTH

Through **color**, ordinary elements of the city are **reinterpreted** and brought into focus, shifting from purely utilitarian functions to active components of public experience.

Color elevates everyday infrastructure into memorable urban moments, strengthening identity, perception and the relationship between **people and place**.



MAY | CITY OF THE MONTH



By applying a **sequence** of vibrant hues, a simple staircase becomes a coded visual pathway that **enhances visibility, orientation and identity**.



TORINO (TO)

45.076580, 7.655636

SUPERFICIE
1600 m²

ISEF TORINO TORINO

LINEE IN MOVIMENTO: TRE SUPERFICI DIFFERENTI SI CONNETTONO ATTRAVERSO GEOMETRIE, ENERGIA E CONTINUITÀ VISIVA.

CONCEPT

Il progetto per l'ISEF di Torino nasce dalla riqualificazione delle due piastre sportive e della palazzina servizi, trasformate in un sistema visivo coordinato capace di dialogare con architettura, movimento e funzione sportiva. La piastra polivalente sviluppa un design dinamico costruito attraverso linee prospettiche e geometrie che attraversano la superficie di gioco e proseguono verticalmente sui muri degli spogliatoi, amplificando la percezione dello spazio e creando una forte continuità visiva tra superfici orizzontali e architetture esistenti.

La seconda piastra, dedicata al tennis, mantiene invece una superficie monocromatica nel rispetto delle esigenze regolamentari e della concentrazione richiesta dalla disciplina sportiva. La palazzina servizi riprende e sviluppa le geometrie del decoro dei playground, diventando un esempio concreto di coordinamento creativo tra linguaggi grafici, elementi architettonici e funzioni sportive.

L'intervento contribuisce a rafforzare l'identità visiva di uno dei centri sportivi più storici della città di Torino, nato agli inizi del Novecento e conosciuto per essere stato per molti anni sede della formazione ISEF. Oggi il complesso rappresenta un importante centro polisportivo frequentato quotidianamente da migliaia di utenti, atleti e studenti.

Tre spazi differenti ma uniti da un unico linguaggio progettuale, capace di trasformare il centro sportivo in un ambiente riconoscibile, contemporaneo e fortemente identitario, dove sport, architettura e comunicazione visiva si fondono in un'unica esperienza urbana.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



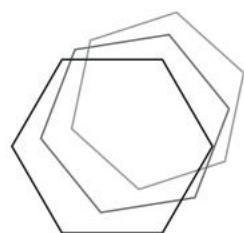
GEOMETRIA
Struttura,
ritmo,
composizione.



CONTINUITÀ
Campo,
parete,
architettura.



PROSPETTIVA
Profondità,
direzione,
spazio.



Modulo,
struttura,
connessione.

La forma segue
la funzione.

Louis Sullivan



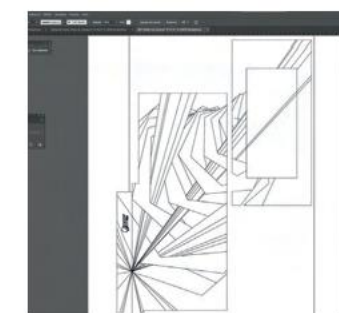
CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Professional



PRODOTTO
Mapecoat
TNS Finish 3



FINITURA
Racla



ASCIUGATURA
24 h



CAM
Certificazione
disponibile



THE PLATONIC SOLIDS

THE PLATONIC SOLIDS GEOMETRY AND PERCEPTION

Where geometry, perception and neuroscience meet urban space.



THE PLATONIC SOLIDS



Why do certain geometric forms feel stable, balanced and timeless?

Long before neuroscience, geometry was used to describe how humans perceive order in space. The Platonic Solids represent the foundation of spatial structure.

2



Platonic Solids

Platonic Solids are three-dimensional forms where all faces, edges and angles are equal.

There are only five possible configurations: **tetrahedron, cube, octahedron, dodecahedron** and **icosahedron**.

They represent maximum regularity within minimal complexity.

3



THE PLATONIC SOLIDS



The human brain is highly efficient at processing symmetry and repetition.

Regular geometries reduce cognitive effort and increase perceptual clarity. This is why symmetrical forms are often associated with stability, trust and order.

4



GENOVA (GE)
44.420675, 8.926871



SUPERFICIE
180,7 m²

SCUOLA FERRERO GENOVA

UNO SPAZIO DOVE LA NATURA DIVENTA GIOCO,
APPRENDIMENTO E MOVIMENTO.

CONCEPT

Il progetto trasforma la piastra esterna della Scuola Ferrero in un paesaggio ludico ispirato alla natura, dove ogni elemento grafico diventa occasione di movimento, scoperta e apprendimento.

La composizione si sviluppa a partire da un grande ramo che attraversa lo spazio e connette le diverse aree del playground, generando foglie, percorsi, giochi e simboli legati ai cicli naturali.

Le foglie diventano dispositivi motori da seguire e attraversare, la ragnatela si trasforma in un gioco a punteggio, il sole accoglie un labirinto percorribile, mentre l'acqua e l'orto richiamano il tema dell'origine, della cura e della crescita.

Il disegno costruisce così un ambiente educativo e immersivo, capace di unire corpo e immaginazione, gioco libero e attività didattica.

Il playground assume una doppia funzione: spazio dedicato al movimento e, allo stesso tempo, racconto visivo capace di trasmettere valori legati alla natura, alla relazione e alla responsabilità condivisa.

Pensato per i bambini della scuola, il nuovo spazio diventa un luogo quotidiano di esperienza, dove imparare, giocare e crescere attraverso il contatto simbolico con gli elementi naturali.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



TERRA
Connessione,
sviluppo,
continuità.



LUMACA
Ritmo lento,
curiosità,
natura.



RAGNATELA
Strategia,
punteggio,
relazione.



ACQUA
Origine,
vita,
fluidità.



SOLE
Energia,
orientamento,
crescita.



FOGLIE
Percorso,
trasformazione,
movimento.

*In natura, i bambini
imparano con tutto il corpo.*

Richard Louv



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



COLORI
URBANI



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
PU GYM
Refresh



PRODOTTO
PU GYM
Refresh



FINITURA
Pennello
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
24 h



CAM
Certificazione
disponibile





GENOVA (GE)
44.435521, 8.769310



SUPERFICIE
3.650 m²

VIA NOVELLA GENOVA

TRAIETTORIE URBANE: SPORT, COLORE E MOVIMENTO SI INTRECCIANO IN UN NUOVO PAESAGGIO URBANO APERTO ALLA COMUNITÀ.

CONCEPT

Il progetto di Via Novella a Genova nasce dalla volontà di trasformare un'area urbana in uno spazio multifunzionale dedicato a sport, gioco, relazione e benessere collettivo. Basket, roller, cardio trail, aree fitness e spazi ludici dialogano attraverso un linguaggio visivo unitario fatto di colori, geometrie e percorsi capaci di orientare il movimento e rendere ogni area immediatamente riconoscibile e funzionale. La strada di ingresso al centro viene anch'essa coinvolta nel progetto decorativo attraverso elementi grafici stilizzati che introducono simbolicamente alle attività motorie presenti all'interno del complesso, accompagnando l'utente in un percorso visivo continuo già a partire dall'accesso all'area. Il design integra funzionalità, sicurezza ed esperienza percettiva, creando continuità tra superfici sportive, pavimentazioni antitrauma e spazi dedicati alla comunità. Attraverso tecniche avanzate e ottimizzate di applicazione delle resine è stato inoltre possibile mantenere una forte continuità cromatica e percettiva anche su superfici differenti per materiali, funzioni e caratteristiche tecniche. L'intervento trasforma così lo spazio pubblico in un ambiente dinamico e immersivo, dove sport, inclusione e identità urbana si fondono in una nuova esperienza collettiva aperta a tutte le generazioni.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



MULTISPORT
Attività,
energia,
inclusione.



PERCORSO
Orientamento,
continuità,
movimento.



GEOMETRIA
Ordine,
funzione,
composizione.



Ingresso,
continuità,
accoglienza.



Identità,
riconoscibilità,
orientamento.

Lo spazio pubblico è il luogo
in cui la città
impara a riconoscersi.

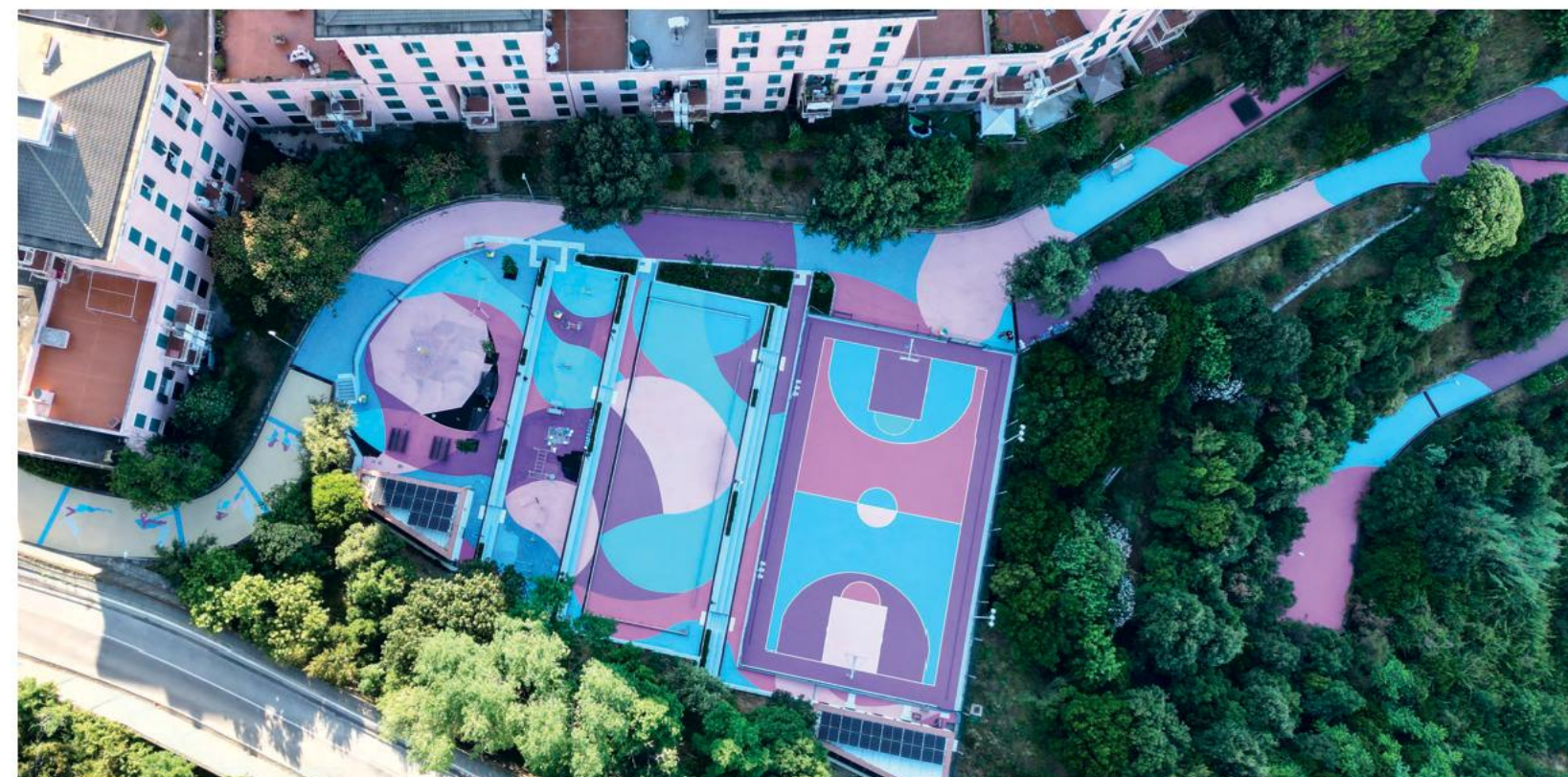
Jan Gehl



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



COLORI
URBANI



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS
Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat
TNS Color



FINITURA
Racla
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile





WHY EMPTY SPACE DOESN'T WORK

WHY EMPTY SPACE DOESN'T WORK

Space needs structure to become experience



WHY EMPTY SPACE DOESN'T WORK



An empty space is not automatically usable. Without visual hierarchy, clear functions or spatial references, people often do not understand how to move, where to stop or what to do.

The result is a space that exists, but remains inactive.

2



The brain needs signals to interpret space.

Lines, edges, colors, patterns and focal points help organize visual information and make the environment easier to read.

When these signals are missing, space feels undefined.

3



WHY EMPTY SPACE DOESN'T WORK



People use spaces that feel clear, safe and intentional. When a place communicates direction, function and identity, it becomes easier to occupy, cross, share and remember.

Design gives people a reason to interact with space.

4



PALLANZA (VB)

45.921417, 8.553774

SUPERFICIE
400 m²

PARROCCHIA S. LEONARDO PALLANZA

UN LUOGO DOVE GIOCO, SIMBOLO E COMUNITÀ SI INCONTRANO TRASFORMANDO IL PLAYGROUND IN ESPERIENZA EDUCATIVA E CONDIVISA.

CONCEPT

Il progetto trasforma il campo da basket in una mappa simbolica ispirata al Cantico delle Creature di San Francesco, reinterpretando lo spazio sportivo come luogo di relazione, crescita e consapevolezza collettiva. I quattro elementi naturali: acqua, fuoco, vento e terra, convergono verso il centro del campo, dove il logo dell'Oratorio diventa punto di equilibrio, incontro e responsabilità condivisa. Alle estremità, sole e luna scandiscono simbolicamente il ritmo del tempo, dell'alternanza e della ciclicità della vita comunitaria.

Il playground assume così una doppia funzione: spazio dedicato al gioco e, allo stesso tempo, ambiente capace di trasmettere valori attraverso il movimento, il simbolo e la bellezza visiva. Pensato in particolare per gli adolescenti, ma aperto all'intera comunità oratoriana, il nuovo spazio diventa un elemento di aggregazione e identità, capace di stimolare nel tempo un legame fisico, emotivo e culturale con un luogo centrale nella formazione della persona e nella costruzione delle relazioni sociali.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



ACQUA

Dinamismo,
adattamento
origine della vita.



FUOCO

Energia,
trasformazione,
entusiasmo.



VENTO

Libertà,
respiro,
leggerezza



TERRA

Radici
solidità
comunità.



SOLE

energia
luce
crescita
orientamento



LUNA

tempo
attesa
ascolto
equilibrio

*Laudato sii, o mio Signore,
per nostra Madre Terra.*

San Francesco d'Assisi



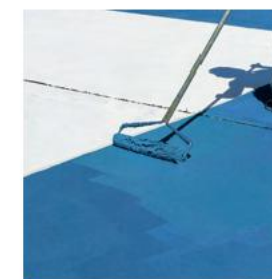
CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



COLORI
URBANI



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Triblock P



FINITURA
Pennello
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
24 h



CAM
Certificazione
disponibile



MARCH | CITY OF THE MONTH

URBAN TACTICS AROUND THE WORLD

Downtown Vancouver - Canada



Through a simple yet powerful tactical intervention, an anonymous alley became a **recognizable destination** proving that visual identity can be a **strategic urban tool**.



MARCH | CITY OF THE MONTH

In the heart of **Downtown Vancouver**, a neglected service alley was transformed into a **vibrant public destination**.

Pink Alley reimagines an overlooked **urban space** through the strategic use of **color and light**.



MARCH | CITY OF THE MONTH



The intervention

A bold pink surface treatment redefined the **identity of the alley**. What was once a purely functional corridor became a recognizable and engaging urban environment. A minimal, tactical action generated **maximum visibility**.



FEBRUARY | CITY OF THE MONTH



Pink Alley in Vancouver shows how color can redefine perception and unlock the potential of overlooked urban spaces, transforming ordinary passages into recognizable and engaging **urban experiences**.



DOLCEDO (IM)
43.906935, 7.953067



SUPERFICIE
184 m²

POLO SCOLASTICO VAL PRINO DOLCEDO

UNO SPAZIO LUDICO-EDUCATIVO CHE TRASFORMA IL GIOCO IN MOVIMENTO, SCOPERTA E IMMAGINAZIONE.

CONCEPT

Il progetto per il Polo Scolastico Intercomunale della Val Prino di Dolcedo nasce con l'obiettivo di trasformare gli spazi esterni della scuola dell'infanzia in ambienti ludico-educativi attivi, capaci di integrare gioco, movimento e apprendimento.

La composizione si sviluppa attraverso aree tematiche differenziate, ciascuna caratterizzata da una propria identità visiva e da specifiche modalità di utilizzo. Mare, montagna, natura e spazio diventano scenari grafici attraverso cui i bambini possono muoversi, esplorare, inventare e relazionarsi.

Il tema del mare richiama il contesto ligure e introduce giochi strutturati come la campana e il bersaglio a punteggio, pensati per stimolare equilibrio, coordinazione, precisione e partecipazione.

La zona montagna propone invece un'esperienza basata su equilibrio, osservazione e scoperta, attraverso linee colorate da seguire e orme che conducono a un elemento nascosto.

L'area spazio amplia l'esperienza verso una dimensione immaginativa, con pianeti, orbite, stelle, navicella e un labirinto circolare inserito nel pianeta Giove.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



ACQUA

Dinamismo,
adattamento
origine della vita.



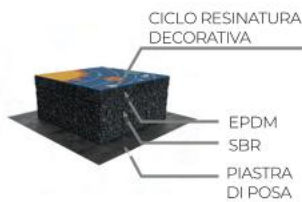
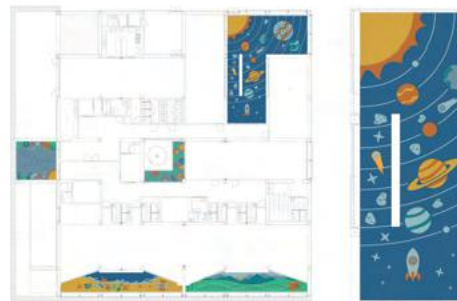
MARE

Gioco,
equilibrio,
partecipazione.



MONTAGNA

Territorio,
osservazione,
scoperta.



SBR,
EPDM,
assorbimento.



Movimento,
scoperta,
immaginazione.

Il bambino impara attraverso
il movimento
e l'esperienza diretta.

Maria Montessori



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
PU GYM
REFRESH



PRODOTTO
PU Gym refresh



FINITURA
Raclo
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
24 h



CAM
Certificazione
disponibile





BOLZANETO (GE)

44.461421, 8.892462



SUPERFICIE

580 m²

QUARTIERE BOLZANETO GENOVA

UNO SPAZIO LUDICO CHE TRASFORMA LA MEMORIA DELL'EX MERCATO IN UN RACCONTO DI NATURA, GIOCO E METAMORFOSI.

CONCEPT

Il progetto nasce dalla riqualificazione dell'Ex Mercato Comunale di Bolzaneto, trasformato in uno spazio contemporaneo dedicato alla socialità, al gioco e alla comunità.

Il concept mantiene un legame diretto con la storia dell'edificio, richiamando il tema della frutta attraverso il piccolo campetto da calcio tematizzato con mela e banana, elementi grafici che rimandano alla memoria dell'antico mercato.

Accanto al campo prende forma un percorso ludico ispirato alla metamorfosi: il bruco accompagna il gioco della campana, la crisalide diventa un piccolo labirinto e la farfalla rappresenta il momento finale della trasformazione.

Il pattern di foglie costruisce una continuità visiva tra le diverse aree del progetto, collegando terrazza e piano terra attraverso un linguaggio naturale, organico e riconoscibile.

Il playground diventa così un racconto aperto: uno spazio in cui natura, memoria e movimento si incontrano per restituire alla comunità un luogo vivo, inclusivo e capace di trasformarsi.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



TESSERA
Evoluzione,
libertà,
rinascita



UNIONE
Attesa,
passaggio,
trasformazione.



COLORE
Memoria,
mercato,
gioco.



BRUCO
Percorso,
crescita,
movimento.



FOGLIA
Pattern,
matura,
continuità.

*Ciò che il bruco chiama
fine del mondo, il resto
del mondo chiama farfalla.*

Richard Bach



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



COLORI
URBANI



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS Multisport
Professional



PRODOTTO
Mapecoat TNS
White Base Coat



FINITURA
Racla
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



YELLOW — ORIENTATION & ENERGY

YELLOW IN URBAN SPACE

Orientation, energy and visibility



YELLOW — ORIENTATION & ENERGY



Yellow is the most visible color to the human eye. It is detected faster than any other color and strongly attracts attention in complex environments.

In urban space, yellow enhances clarity, improves readability and makes spatial information immediately accessible. Because of its high luminance, it stands out against most surfaces, helping people navigate space more intuitively.

2



Color does not change space. It changes how we use it.

Color can organize space without changing its structure.

Yellow defines areas, marks boundaries and guides movement. It transforms the ground into a readable system that supports orientation and interaction.

3



YELLOW — ORIENTATION & ENERGY



Superilla Sant Antoni — Barcelona

Part of the Superblocks program, this intervention reclaims street space for people. Color and graphic patterns on the ground define uses, guide movement and support flexible public life. Color becomes infrastructure.

4



MONTORIO
AL VOMANO

43.906935, 7.953067



SUPERFICIE
2230 m²

STADIO COMUNALE MONTORIO AL VOMANO MONTORIO AL VOMANO

UN INTERVENTO CHE TRASFORMA LO STADIO IN UN SISTEMA VISIVO RICONOSCIBILE, IDENTITARIO E APERTO ALLA COMUNITÀ.

CONCEPT

Il progetto di riqualificazione grafica dello Stadio Comunale di Montorio al Vomano Calcio nasce con l'obiettivo di valorizzare l'impianto sportivo attraverso un linguaggio visivo contemporaneo, capace di rafforzare l'identità della società e migliorare la percezione degli spazi.

L'intervento interessa le superfici perimetrali dello stadio, trasformandole in una composizione continua di geometrie low-poly che accompagna l'architettura dell'impianto senza interferire con la funzione sportiva. Le forme sfaccettate generano movimento, ritmo e profondità, costruendo un'immagine coordinata e facilmente riconoscibile.

Accanto al sistema geometrico trovano spazio elementi figurativi legati al calcio e alla storia del club: il pallone, inserito in diversi punti dello sviluppo planimetrico, rafforza l'identità sportiva dell'intervento, mentre l'ape, presente nello stemma della società, diventa simbolo narrativo dell'area ludico-educativa.

La zona dedicata ai bambini integra giochi ispirati al mondo dell'alveare, del miele e dei fiori: il labirinto riprende la forma esagonale delle celle, il percorso numerico accompagna simbolicamente l'ape verso il vasetto di miele e il bersaglio introduce un'attività di precisione accessibile.

Il progetto introduce inoltre un percorso motorio inclusivo, pensato anche per l'utilizzo con carrozzina, integrando accessibilità e movimento all'interno della composizione grafica senza creare aree separate.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



LOW-POLY
Geometria,
ritmo,
profondità.



PALLONE
Sport,
energia,
riconoscibilità.



TRAIETTORIA
Movimento,
inclusione,
continuità.



Appartenenza,
riconoscibilità,
comunità.



Simbolo,
appartenenza,
racconto

*Il talento vince le partite,
ma il lavoro di squadra
vince i campionati.*

Michael Jordan



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



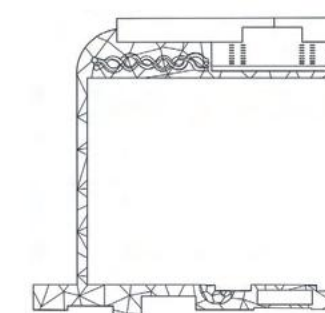
COLORI
URBANI



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS FAST



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Fast



FINITURA
Racila
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



RED PLANET - SHANGHAI

TARCHITECTURE AS URBAN REGENERATION

When small interventions reshape urban space



RED PLANET - SHANGHAI



Many urban spaces remain underused, not because they lack space, but because they lack structure and identity.

Empty surfaces, undefined edges and fragmented layouts make space difficult to understand and use.

2



Architecture and Tactical Urbanism introduces light, reversible and precise elements.

Temporary structures, modular components and minimal constructions redefine space without large-scale transformations.

The intervention is small, but spatially strategic.

3



RED PLANET - SHANGHAI



These interventions create new boundaries, define uses and support interaction.

A simple addition a platform, a structure, a frame can transform an undefined area into a place people recognize and use. Space becomes active because it becomes legible.

4



POLLONE (BI)
43.906935, 7.953067



SUPERFICIE
660 m²

COMUNE DI POLLONE POLLONE

UN INTERVENTO CHE TRASFORMA LO STADIO IN UN SISTEMA VISIVO
RICONOSCIBILE, IDENTITARIO E APERTO ALLA COMUNITÀ.

CONCEPT

Il progetto trasforma il campo da basket del Comune di Pollone in uno spazio multifunzionale capace di dialogare con il contesto naturale e scolastico in cui è inserito.

La composizione prende forma a partire da due grandi foglie, ispirate a essenze caratteristiche del territorio: il faggio, collocato nella parte sinistra del campo, e il tiglio, sviluppato nella porzione destra. Le foglie diventano due grandi contenitori funzionali, capaci di organizzare lo spazio e distinguere le attività in base all'età degli utenti.

Il lato dedicato alla scuola primaria accoglie giochi educativi ispirati al mondo degli insetti: il bruco numerato introduce percorsi di salto e numerazione, la coccinella diventa bersaglio, la formica guida un percorso di equilibrio e la ragnatela stimola memoria, orientamento e logica attraverso il movimento.

La parte rivolta alla scuola secondaria propone invece attività motorie più strutturate: cerchi coordinativi, salto da fermo, hurdle drill e percorsi di slalom per lavorare su rapidità, precisione degli appoggi, coordinazione e controllo motorio.

Nella parte superiore del campo, l'area di aggregazione introduce un elemento anamorfico con seduta tridimensionale e scritta "ENJOY YOUR STAY", pensato come punto di incontro e socializzazione per gli studenti. Il playground diventa così un ambiente dinamico e inclusivo, dove sport, gioco, apprendimento e socialità convivono in un unico linguaggio visivo, rafforzando il legame con il territorio e con le due realtà scolastiche adiacenti.

PALETTE COLORI



IDENTITÀ CREATIVA



CINESINI
Traiettorie,
ritmo,
coordinazione.



BRUCO
Sport,
energia,
riconoscibilità.



COCCINELLA
Movimento,
inclusione,
continuità.



Proiezione,
punto di vista,
percezione spaziale.

Lo spazio non è un oggetto,
ma un'esperienza.

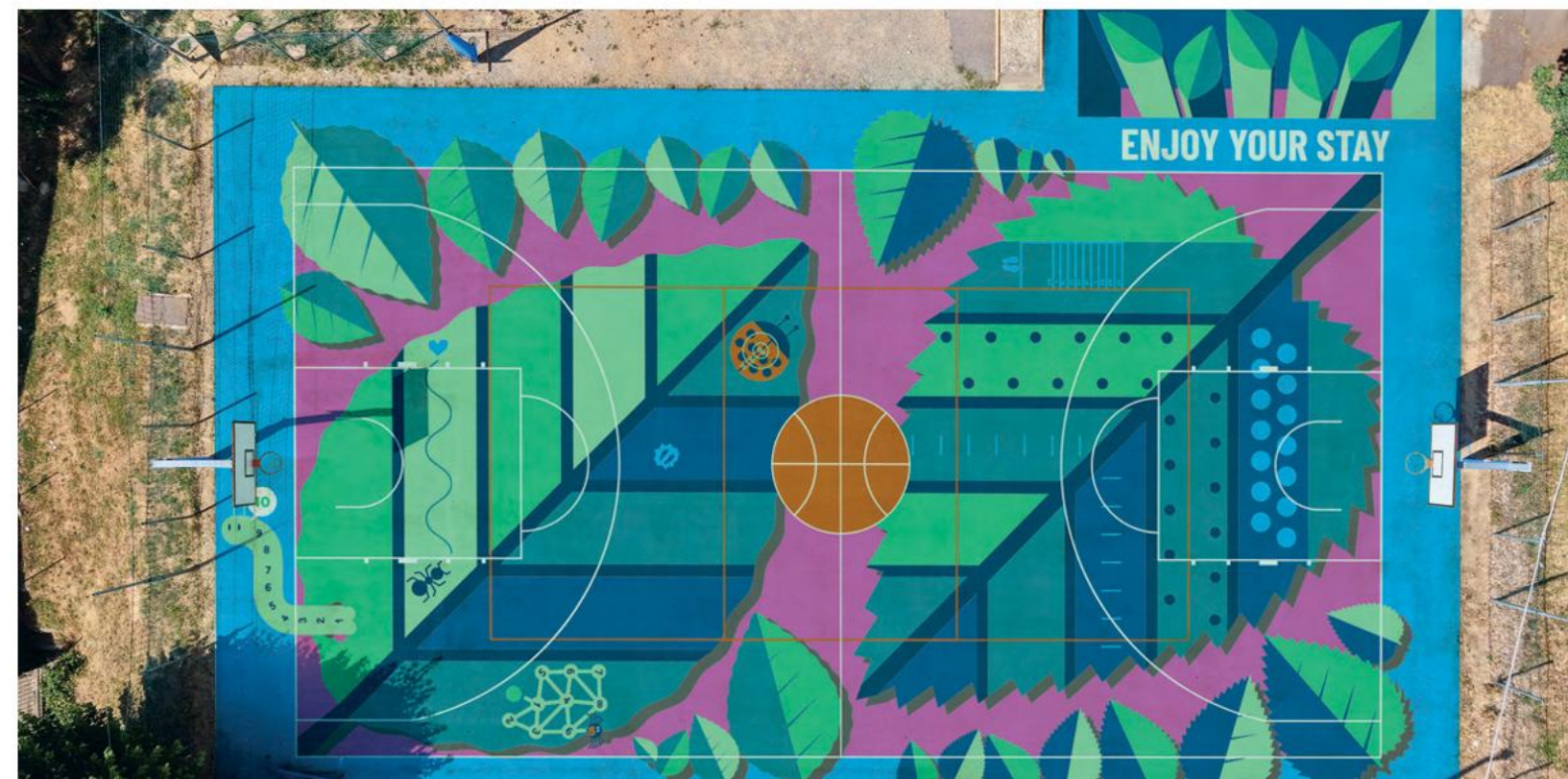
Bruno Zevi



CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA



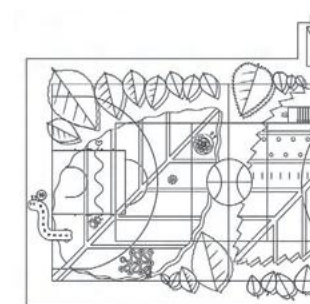
COLORI
URBANI



Technical Partner



01. DESIGN



02. CANTIERE



03. RISULTATO



DETTAGLI TECNICI



CICLO
TNS URBAN
SYSTEM



PRODOTTO
Mapecoat TNS
Urban



FINITURA
Raclo
Rullo
Airless



ASCIUGATURA
12-24 h



CAM
Certificazione
disponibile



OLTRE LE IMMAGINI. IL PROGETTO IN MOVIMENTO.

Urban Collection 2026 continua oltre le pagine del catalogo attraverso una selezione di contenuti video che raccontano due dimensioni complementari del nostro percorso.

COLORI URBANI raccoglie una selezione di video ispirazionali dedicati al colore, alla percezione e alla trasformazione dello spazio.

Contenuti che esplorano nuovi linguaggi e visioni, alimentando una cultura progettuale in cui il colore diventa strumento di relazione, riconoscibilità e cambiamento.

DO MORE presenta invece una selezione di video dedicati agli interventi realizzati: progetti, cantieri, processi applicativi e risultati finali che documentano il passaggio dall'idea alla sua concreta realizzazione.

Due narrazioni differenti ma profondamente connesse: una sviluppa la visione, l'altra la trasforma in realtà.

I QR Code presenti nella pagina a fianco permettono di accedere direttamente a una selezione di contenuti e continuare l'esperienza di Urban Collection 2026 attraverso immagini, movimento e suono.

Le immagini raccontano

lo spazio.

Il movimento ne rivela l'esperienza.



VIDEO ISPIRAZIONALI

CHAMELEON



FOREST



GABOON VIPER



WOODPECKER



ART



MANDARIN DUCK



PASSAGEWAYS



VERTICAL



VIDEO INTERVENTI REALIZZATI

MONTORIO



PALLANZA



DOLCEDO



LA SPEZIA



ORBASSANO



FERRERO



POLLONE



BOLZANETO





TECHNICAL PARTNER

Competenza globale, supporto tecnico, visione condivisa.

La collaborazione con MAPEI, gruppo internazionale e leader mondiale nei sistemi "Resilient and Sport Line", rappresenta un valore strategico che accompagna DO MORE nella crescita supportando lo sviluppo di interventi sempre più importanti e complessi.

La collaborazione va oltre la fornitura dei prodotti: consulenza specialistica, analisi dei supporti, definizione dei cicli applicativi e selezione delle soluzioni più appropriate accompagnano le diverse fasi del progetto, integrando la visione creativa di DO MORE con la ricerca, l'innovazione e la competenza tecnica MAPEI.

Per una realtà giovane e fortemente orientata all'innovazione, la fiducia e il supporto di un partner globale come MAPEI rappresentano un importante riconoscimento del percorso intrapreso, contribuendo a consolidare qualità, affidabilità e capacità di affrontare interventi complessi anche per la Pubblica Amministrazione e i grandi committenti.

MAPEI è inoltre Technical Partner di COLORI URBANI, una collaborazione che estende il confronto alla ricerca e alla cultura del progetto, approfondendo il rapporto tra colore, materiali, superfici e spazio urbano.

Visione progettuale e competenza tecnica si incontrano per trasformare il colore in un elemento strutturale, identitario e durevole del progetto.





CREATIVITÀ
PROGETTI VISIVI
URBANISTICA TATTICA

DO MORE srl

via Puccini, 2 – 21021 Angera (VA)

+39 0331 1681392

hello@do-more.net

www.do-more.net



COLORI
URBANI

COLORI URBANI

info@coloriurbani.net

www.coloriurbani.net



I contenuti di questo documento sono da intendersi solo per la persona e/o ente a cui sono indirizzati.

Qualsiasi modifica, inoltro, diffusione o altro utilizzo, da parte di persone e/o enti diversi
dai destinatari indicati, è proibito ai sensi del

Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003.